

JAMES FRANCO DAVE FRANCO SETH ROGEN

★★★★  
INTELLIGENTE  
E IRONICO  
Io Donna

★★★★  
DIVERTENTE  
E BEN SCRITTO  
My Movies

★★★★  
OTTIMA PROVA DI  
ATTORE E REGIA  
La Stampa

★★★★  
UNA DELLE MIGLIORI  
COMMEDIE  
DEGLI ULTIMI ANNI  
Best Movie

# THE DISASTER ARTIST®



**VINCITORE  
GOLDEN GLOBE®**  
MIGLIOR ATTORE  
PROTAGONISTA  
JAMES FRANCO

**CANDIDATO AL  
PREMIO OSCAR®**  
MIGLIOR SCENEGGIATURA  
NON ORIGINALE



AZURA e NEW LINE CINEMA presentano in associazione con GOOD UNIVERSE una produzione di POINT GREY/RAMONA FILMS un film di JAMES FRANCO "THE DISASTER ARTIST" DAVE FRANCO JAMES FRANCO SETH ROGEN  
ALISON BRIE ARI GRANINOR JOSH HUTCHERSON JACKI WEAVER REGIA DI RICH DELIA, USA SCENEGGIATURA GABE HILFER MUSICHE DAVE PORTER COSTUME DESIGNER BRENDA ABBANDANDOLO MONDADORI STACEY SCHROEDER SCENEGGIATURA CHRIS SPELLMAN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BRANDON TROST  
PRODOTTORE SCOTT NEUSTADTER MICHAEL H. WEBER TOBY EMMERICH RICHARD BRENER MICHAEL DISCO DAVE NEUSTADTER ALEXANDRIA MATEE ROY LEE JOHN POWERS MIDDLETON NATHAN KAHANE JOE DRAKE ERIN WESTERMAN KELLY KONOP HANS RITTER  
REGIA DI JAMES FRANCO VINCE JOLIVETTE EVAN GOLDBERG SETH ROGEN JAMES WEAVER TRATTAMENTO LIBRO THE DISASTER ARTIST DI JAMES FRANCO E GREG SISTERO E TOM BISSELL SCENEGGIATURA DI SCOTT NEUSTADTER E MICHAEL H. WEBER DIRETTORE DI JAMES FRANCO

**DAL 22 FEBBRAIO AL CINEMA**



#TheDisasterArtistIT



A24 e la NEW LINE CINEMA presentano  
In associazione con GOOD UNIVERSE

Una produzione POINT GREY/RAMONA FILMS

Un Film di JAMES FRANCO

# THE DISASTER ARTIST

## Con

James Franco  
Dave Franco  
Seth Rogen  
Alison Brie  
Ari Graynor  
Jacki Weaver  
Josh Hutcherson  
Zac Efron  
Bryan Cranston  
Sharon Stone  
Melanie Griffith

Prodotto da JAMES FRANCO, SETH ROGEN, EVAN GOLDBERG, JAMES WEAVER,  
VINCE JOLIVETTE

Produttori esecutivi SCOTT NEUSTADTER, MICHAEL H. WEBER, TOBY EMMERICH,  
RICHARD BRENER, MICHAEL DISCO, JOE DRAKE, NATHAN KAHANE, KELLI  
KONOP, ROY LEE, ALEXANDRIA MCATEE, JOHN POWERS MIDDLETON, STEVEN  
MNUCHIN, RYAN MOODY, DAVE NEUSTADTER, HANS RITTER, ERIN WESTERMAN

Direttore della fotografia BRANDON TROST Montaggio STACEY SCHROEDER

Musiche DAVE PORTER Costumi BRENDA ABBANDANDOLO

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 1h 43minuti

Uscita italiana: 22 febbraio 2018

Per informazioni stampa di carattere generale siete pregati di visitare:

[mediapass.warnerbros.com](http://mediapass.warnerbros.com)

**Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia**

Riccardo Tinnirello [riccardo.tinnirello@warnerbros.com](mailto:riccardo.tinnirello@warnerbros.com)

Cinzia Fabiani [cinzia.fabiani@warnerbros.com](mailto:cinzia.fabiani@warnerbros.com)

Riccardo Mancini [riccardo.mancini@warnerbros.com](mailto:riccardo.mancini@warnerbros.com)

Egle Mugno [egle.mugno@warnerbros.com](mailto:egle.mugno@warnerbros.com)

Francesco Petrucci [francesco.petrucci@warnerbros.com](mailto:francesco.petrucci@warnerbros.com)

# THE DISASTER ARTIST

In *The Disaster Artist*, il regista James Franco (*As I Lay Dying*, *Child of God*) dirige la tragicomica storia vera dell'aspirante regista e famoso outsider di Hollywood, Tommy Wiseau - artista la cui passione era genuina tanto quanto discutibili erano i suoi metodi - offrendo una celebrazione dell'amicizia, dell'espressione artistica e dell'inseguimento dei sogni contro ogni pronostico. Basato sul best seller di Greg Sestero - *The Room* ("Il Più Grande Peggior Film Mai Realizzato") che rivela tutti i retroscena sulla realizzazione del "disastroso" cult di Tommy Wiseau - *The Disaster Artist* ci ricorda con ironia che non ci sono limiti a quello che si può ottenere (anche quando non si ha assolutamente idea di cosa si stia facendo) e che esiste più di un modo per diventare una leggenda.

Diretto da James Franco, *The Disaster Artist* vede protagonisti Dave Franco (*Cattivi vicini*, *Now You See Me - I maghi del crimine*) nel ruolo di Greg Sestero, James Franco (candidato all'Oscar® per *127 ore*, *The Deuce* in TV) in quello di Tommy Wiseau, Seth Rogen (i film delle serie di *Cattivi vicini* e *Kung Fu Panda*) nel ruolo di Sandy Schklair, Alison Brie (*Mad Men*, *GLOW*) è Amber, Ari Graynor (*Le Squillo della Porta Accanto*) è Juliette Danielle, Josh Hutcherson (La saga di *The Hunger Games*) è Philip Haldiman e la candidata all'Oscar® Jacki Weaver (*Animal Kingdom*, *Il lato positivo - Silver Linings Playbook*) nel ruolo di Carolyn Minnott.

La sceneggiatura è di Scott Neustadter & Michael H. Weber (*500 giorni insieme*, *Colpa delle stelle*) tratta dal libro *The Disaster Artist: My Life Inside the Room, The Greatest Bad Movie Ever Made* di Greg Sestero e Tom Bissell. Il film è prodotto da James Franco, Vince Jolivette, Evan Goldberg, Seth Rogen e James Weaver. I produttori esecutivi sono Scott Neustadter, Michael H. Weber, Toby Emmerich, Richard Brener, Michael Disco, Dave Neustadter, Alexandria McAtee, Roy Lee, John Powers Middleton, Nathan Kahane, Joe Drake, Erin Westerman, Kelli Konop e Hans Ritter. Il team creativo dietro la cinepresa è stato guidato dal direttore della fotografia Brandon Trost (*Cattivi vicini*, *The Interview*), lo scenografo Chris Spellman (*Strafumati*, *Facciamola finita*), la montatrice Stacey Schroeder (*Vite da popstar*) e la costumista Brenda Abbandandolo (*I Am Michael*, *Le verità sospese*). Dave Porter (*Breaking Bad*) ha composto la colonna sonora.

La A24 e New Line Cinema presentano in associazione con Good Universe, una produzione Point Gray/Ramona Films, un film di James Franco, *The Disaster Artist*. Il film sarà distribuito negli U.S.A. dalla A24, mentre la Warner Bros. Pictures si occuperà della distribuzione internazionale.

## **LA PRODUZIONE**

Nel 2003, uno sconosciuto regista indipendente si è lanciato da solo nel mondo del cinema, con uno dei peggiori film mai realizzati - *The Room*, un melodramma romantico e torrido incentrato su un triangolo amoroso che finisce in tragedia, scritto, diretto e prodotto da Tommy Wiseau. Questa figura enigmatica dai capelli tinti di nero, che parla con uno spiccato accento straniero, diventò famoso a Hollywood dopo aver installato un enorme poster su Highland Avenue, promuovendo il suo progetto bizzarro e vanitoso costato 6 milioni di dollari. Il poster mostrava il primo piano di Wiseau in atteggiamento da duro, con gli occhi mezzi chiusi e una frase ad effetto errata che citava, “un dramma degno di Tennessee Williams”.

Presentato in anteprima in due schermi della California del Sud e scomparso brutalmente, dopo aver incassato la misera cifra di 1.800 dollari in due settimane di programmazione, *The Room* è tornato a nuova vita negli anni seguenti, protagonista di proiezioni di mezzanotte grazie al passaparola. Nel corso del tempo, Wiseau si è prestato al ruolo del perfetto sconosciuto diventato famoso per caso nel mondo di Hollywood, per aver inseguito il suo sogno da ottenere ad ogni costo.

Arriviamo così al 2013, anno in cui Greg Sestero, uno dei protagonisti di *The Room*, pubblica *The Disaster Artist*, un racconto del giovane attore sul suo trasferimento a Los Angeles e la realizzazione di *The Room* dopo aver conosciuto Wiseau in una scuola di recitazione di San Francisco, oltre che del loro legame che si fondava sul reciproco amore per James Dean. Prima della pubblicazione da parte di Simon & Schuster, la brutta copia del libro (scritto a quattro mani con Tom Bissell) finì nelle mani dello sceneggiatore/regista/produttore James Franco, che si trovava a Vancouver per le riprese di *The Interview* assieme al suo coprotagonista dei tempi di *Freaks & Geeks*, Seth Rogen. Franco non aveva mai visto *The Room*, ma si innamorò immediatamente del divertente ed affascinante racconto di Sestero, sulla realizzazione accidentale del film - e di come ha trovato l'amicizia nel mezzo di un disastro.

“Tommy ha fatto il suo film con l'intenzione di realizzare un dramma ma la gente ne rideva”, dice Franco. “Il libro di Greg parlava di Hollywood, ma era anche la storia di questi spostati coinvolti nella produzione di *The Room*. Ho visto *The Disaster Artist* come un racconto sull'industria vista dal suo interno, raccontata dagli occhi di alcuni outsider, un po' come successe in *Ed Wood*, un

film che ho amato molto”. Franco è stato solleticato dall’idea di un’amicizia ambientata dietro le quinte di un film disgraziato che, contro ogni previsione, ha finito per deliziare le platee di tutto il mondo. Ha opzionato il libro e, come tributo a Wiseau, ha deciso di dirigere, produrre e recitare nell’adattamento del film. Nel ruolo di Wiseau - contrapposto al suo fratello minore Dave, con due improbabili amici alla ricerca della gloria creativa in modo inaspettato quanto vincente.

### ***Dietro The Room***

Nella sua trasformazione da film da mezzanotte a fenomeno culturale, *The Room* diventò un’ironica storia di successo come mai prima nella storia di Hollywood. Il film è un fenomeno di enormi proporzioni che attira chiunque, dai ragazzi del college a cabarettisti agli sceneggiatori. Il pubblico fa la fila agli spettacoli di mezzanotte in tutto il paese, attrezzati di oggetti di scena - tra cui cucchiari di plastica e palloni da football - che vengono scagliati da una parte all’altra del cinema mentre vengono recitati commenti sui bizzarri dialoghi del film, sulla recitazione e sulle pieghe della trama. Nel 2008, *Entertainment Weekly* si è interessato al fenomeno con un’enorme inchiesta, a documentare il pazzesco culto del film, che era iniziato con un misterioso poster fino a diventare una sensazione globale.

Nel 2003, lo sceneggiatore Scott Neustadter, giunto da poco a Los Angeles sperando di costruirsi una reputazione a Hollywood, vide il famoso poster del film di Wiseau mentre guidava in giro per la città, restandone immediatamente colpito. “Era solo la faccia di un tipo che guardava verso il basso e un numero di telefono”, dice Neustadter. “Pensavo si trattasse di un ristorante oppure un nightclub - era impossibile capirne il significato. Non l’ho saputo fino a quando ho chiesto a qualcuno cosa fosse, e ho capito che era un film che veniva messo in cartellone periodicamente. Tempo dopo ho sentito che era solo un film inguardabile, eppure c’erano persone che ne parlavano. Quanto poteva essere brutto?”

Le origini ignote di Wiseau e il suo background, divennero oggetto di discussione e gossip, mentre la sua leggenda cresceva e il suo famoso disastro acquisì popolarità. Diceva di venire da New Orleans, ma senz’altro proveniva dall’Europa dell’Est - un produttore paragonò il suo accento inclassificabile come un mix tra l’umano e l’Ewok. Autofinanziò i 6 milioni di dollari di budget di *The Room* grazie al suo patrimonio personale, presumibilmente costituito da negozi e case situate nell’area di San Francisco. In definitiva, Wiseau mantenne in bella vista il suo famoso poster per i cinque anni che seguirono la tiepida iniziale uscita del film, sborsando 5.000 dollari al mese per far entrare il film

nel cuore e nella mente dei guidatori di auto e moto di Los Angeles. Dopo aver infranto ogni regola di Hollywood, Wiseau divenne di fatto un elemento dell'industria dello spettacolo.

Quindici anni dopo la maldestra premiere, *The Room* è ancora oggi oggetto di discussione, di cui si ride ma che è anche amato - perfino nell'establishment di Hollywood, che emarginò Wiseau per lunghi anni. “Di solito non si finanzia il proprio film, invece Tommy lo ha fatto per *The Room*, il che sembra pazzesco”, dice il produttore di *The Disaster Artist*, Evan Goldberg della Point Grey Pictures, socio in affari di Seth Rogen. “Acquistò di persona le attrezzature e scrisse la sceneggiatura, fece tutte quelle cose che sarebbe bene non fare quando stai per realizzare un progetto cinematografico originale. Eppure funzionò!”

Lo sceneggiatore Michael H. Weber - che ha adattato *The Disaster Artist* assieme al suo socio di scrittura Scott Neustadter - vede nella fallimentare farsa di Wiseau e nelle sue origini misteriose, una storia di ispirazione e speranza, frutto della mente di un appassionato. “Non conosciamo tutti i dettagli del passato di Tommy, ma dopo qualche difficoltà è riuscito a realizzare un film che viene ancora visto e fa discutere tantissime persone di tutto il mondo”, dice Weber. “Molte persone gli hanno chiuso la porta in faccia prima che questo succedesse, ma lui ha insistito ed è comunque riuscito nel suo intento, e per me questo è stato fonte di ispirazione”.

Rogen, che è uno dei protagonisti del film, oltre ad esserne il produttore, era un fan di *The Room* di vecchia data, e interpreta il supervisore alla sceneggiatura Sandy Schklair, l'unica persona ragionevole su un set di folli. Rogen paragona il progetto di Wiseau all'atto estremo di espressione fuori dagli schemi: “*The Room* è strano e pazzo e sembra non avere senso, spesso incomprensibile, grazie alla mancanza di logica e motivi su quanto succede al suo interno. Ma più scopriamo il passato e l'amicizia tra Tommy e Greg, più ci si appassiona alla loro storia. Tommy ha fallito completamente in un senso, ma è anche riuscito in qualcosa grazie al modo con cui si è espresso con *The Room*”.

### ***La Storia di Sestero***

Sestero ha sceneggiato *The Disaster Artist*, dopo che *The Room* aveva trovato sorprendentemente una sua seconda vita, come film di culto negli spettacoli notturni. Il memoriale spiega i giorni all'inizio della sua amicizia con Wiseau, quando entrambi erano aspiranti attori e vivevano a San Francisco. Sestero aveva 19 anni quando conobbe Wiseau durante una lezione di recitazione, diventando partner di scena dopo che Wiseau interpretò in modo strampalato, uno dei famosi monologhi di Marlon Brando in *Un tram chiamato desiderio*. “C'era qualcosa in lui che non mi

faceva staccare gli occhi di dosso - ogni cosa che fece in quella lezione fu tecnicamente sbagliata” dice Sestero. “La sua recitazione fu una catastrofe, ma c’era comunque qualcosa di artisticamente valido”.

Fuori dalla classe vide un lato di Wiseau che era gioioso, motivante e divertente, incoraggiando i suoi amici creativi a dare il massimo, di provarci comunque, anche contro ogni possibilità. “Non era uno che si drogava, era combattivo e di ispirazione e mi fece sentire come i miei genitori non avevano mai fatto, che al contrario volevano che la smettessi con le mie velleità artistiche e mettere su famiglia”, dice Sestero. “Nel momento che ho visto Tommy recitare quel monologo in classe, ho capito che lui era una persona con cui potevo fare amicizia”.

Una sera, per un capriccio, guidarono per tre ore fino al luogo dell’incidente in cui perse la vita James Dean, nella California Centrale. Entrambi sognavano di diventare attori, la visione del mondo di Tommy - fare qualunque cosa per l’arte - fu d’ispirazione per l’adolescente Sestero, che era ancora alla ricerca di sé stesso. La loro amicizia si rafforzò quando Wiseau offrì al giovanotto una stanza in affitto nel condominio in cui abitava, a West Hollywood, dopo che Sestero alla fine si decise a trasferirsi a Los Angeles e dare il via alla sua carriera di attore, verso al fine degli anni ‘90. In seguito, Wiseau propose a Sestero il ruolo di protagonista nel suo progetto di lunga gestazione, *The Room*.

“Forse Greg è stata la prima persona nella vita di Tommy che è riuscito a vedere oltre le sue apparenze bizzarre e lo ha trattato come un essere umano”, dice Dave Franco. “Era un vero amico per Tommy, che di contro valutava le sue opinioni, lo incoraggiava e lo spronava nel suo percorso. Inconsciamente, probabilmente Greg sapeva che Tommy si era inventato parecchie cose sul suo passato, ma a lui non importava granché, perché per lui Tommy era veramente un grande amico”.

Come raccontato in [The Disaster Artist](#), la produzione durata otto mesi di *The Room*, fu un disastro di proporzioni epiche. Storia di un bancario di San Francisco di nome Johnny (Wiseau) che rimane invischiato in un triangolo amoroso tra sua moglie Lisa (Juliette Danielle) e il suo migliore amico Mark (Sestero), il film è un’accozzaglia di dialoghi terribili, recitazione improponibile e narrativa senza senso. Wiseau, che per capriccio sostituiva continuamente gli attori, stupì il cast e la troupe girando simultaneamente sia su pellicola che in digitale, spendendo migliaia di dollari per l’acquisto di attrezzature che la maggior parte dei registi alle prime armi di solito noleggiava. Ad un certo punto, la sua troupe della produzione era composta da oltre 400 persone - un numero enorme di persone per un progetto così piccolo, indipendente e autofinanziato.

Wiseau si ritagliò per sé il ruolo del protagonista Johnny, utilizzando il ruvido ed affannato metodo di recitazione messo in mostra durante le lezioni a San Francisco assieme a Sestero. Fece sua la frase immortale di James Dean, “Mi avete rotto i timpani!” dal film *Gioventù bruciata*, utilizzandola nella più famosa e ridicolizzata scena di *The Room*. Diretto da lui stesso, la performance di Wiseau è diversa da ogni altra vista sui film, una cosa che colpì molto James Franco quando finalmente riuscì a vedere il film anni dopo la sua uscita in sala. “Si affanna per essere una cosa e allo stesso tempo combatte tutte le altre cose che ostacolano la sua riuscita, e questo lo si percepisce durante la sua performance”, dice Franco. “Per il suo ruolo di Johnny ha creato uno sforzo quasi Dostoyevskiano. Con *The Room* ha cercato veramente di esprimere qualcosa - i suoi sentimenti, le sue esperienze di vita, il dolore per essere stato respinto dal mondo”.

### ***Entriamo in The Room***

Franco ricorda di aver notato il poster di Wiseau, durante i suoi primi anni di attore a Los Angeles e pensò che la pubblicità somigliasse allo stile impudente di auto promozione tipico dell'icona di Hollywood, Angelyne. Ma fu solo quando lesse *The Disaster Artist* nel 2014, che Franco si mise alla ricerca di un cinema che proiettasse il famoso film. Dopo averlo visto, ne divenne immediatamente un iniziato, riconoscendo elementi di *Sunset Boulevard*, *Boogie Nights* e *Il Talento di Mr. Ripley* nell'improbabile ascesa alla fama di Tommy Wiseau. Riconobbe anche un tocco surreale e moderno del Sogno Americano. “Questo ragazzo arriva qui e si mette in testa di diventare una stella del cinema e, contro ogni probabilità, trova la sua visione, lo dirige e la gente finisce anche per amarlo”, dice Franco. “Non nel modo che lui pensava, certamente, ma Tommy questo non lo sa. Ho capito che c'era anche un altro lato della storia - la prospettiva di Greg - che rende il film *The Disaster Artist* ancora più interessante”.

A quel tempo, Franco stava cercando un punto di svolta nella sua carriera, che avvenne verso la fine del secolo scorso con *Freaks & Geeks* e il ruolo da protagonista nei panni di James Dean nel celebre film per la TV di Mark Rydell, incentrato sull'attore icona. Muovendosi con disinvoltura dalla recitazione alla sceneggiatura, alla regia e alla produzione, Franco aveva esaurito le forze all'inseguimento del successo nel cinema, per poi ritrovare nuova energia con le commedie, *The Pineapple Express* e *This Is the End*, molto apprezzate dal pubblico. Ha immaginato *The Disaster Artist* allo stesso modo come fatto per quei successi - una commedia divertente e di ampio respiro, progettata per arrivare ad una platea vasta. “Il libro di Greg mi ha aperto gli occhi proprio come

successo a Tommy dopo che *The Room* trovò una nuova vita”, dice Franco. “Bisogna accettare la percezione che la gente vuole avere di te pur rimanendo sempre sé stessi. Quello che mi è piaciuto di più dopo aver letto The Disaster Artist, è il fatto che cattura veramente i desideri di Tommy, il suo sogno di fare carriera a Hollywood. E questi sono davvero i sogni delle persone creative - creare qualcosa che raggiunga tantissima gente, trovare una comunità di persone con i quali poterci relazionare attraverso il nostro lavoro”.

Franco era nel pieno delle riprese di *The Interview* a Vancouver, quando ha avuto modo di parlare al telefono con Wiseau e Sestero nel bel mezzo della notte, dopo che aveva opzionato il libro di Sestero. “Non sapevo quanto Tommy potesse essere un maniaco del controllo, o quanto era cambiato dai tempi di *The Room*”, dice Franco. “Una delle prime domande che mi ha fatto Tommy è stata, ‘Chi interpreterà me?’ Ho risposto che non lo sapevo e lui ha suggerito Johnny Depp - una delle stelle più grandi del mondo, naturalmente”.

Fu Sestero a suggerire che Franco potesse interpretare Wiseau in *The Disaster Artist*. “Seguivo James da quando fece il film su James Dean”, dice Sestero. “Ha interpretato il migliore Dean che abbia mai visto - e ho sempre pensato che nella nostra storia ci fosse un qualcosa relativo allo spirito di Dean, come ad esempio la frase ‘Mi hai rotto i timpani!’, che è sempre stata motivo di ispirazione per la nostra amicizia”. Tempo dopo, Sestero confidò a Franco che Wiseau gli aveva detto che le uniche persone che voleva lo rappresentassero sul grande schermo, erano Depp o Franco stesso.

Mentre le riprese di *The Interview* andavano avanti, Franco consigliò di leggere The Disaster Artist al suo coprotagonista, Seth Rogen, credendo che quel progetto fosse giusto per la compagnia di Rogen, la Point Grey Pictures, che era forte del successo delle commedie *50/50*, *This Is the End* e *Neighbors*. “La compagnia di produzione di Seth faceva le cose con intelligenza, ma erano ancora troppo legati al sistema dei grandi studi”, dice Franco. “Avrebbero potuto realizzare questi film e avere voce in capitolo. Stavano facendo esattamente i film seguendo i loro dettami”.

Franco voleva anche prendersi una pausa dalla regia di film indipendenti di prestigio, come *As I Lay Dying*, il suo adattamento del classico di William Faulkner, e *Child of God*, basato su uno dei primi romanzi di Cormac McCarthy - lavori ammirevoli ma che non giovavano alla sua carriera di regista nei confronti del grande pubblico. “Sono molto più vicino a Tommy Wiseau in questa storia di quanto riesca ad ammettere”, dice Franco. “*Child of God* non è stato proprio un grande successo di botteghino”.

## *La Sceneggiatura*

Con la Point Grey, Good Universe e Ramona Films impegnati nella produzione, Franco ha contattato Scott Neustadter e Michael H. Weber, che diedero inizio alle loro carriere con la contagiosa commedia romantica, *(500) giorni insieme* poi seguita da film di circuiti maggiori apprezzati anche dalla critica come, *Colpa delle stelle* e *The Spectacular Now*. Franco ha visto nella loro amicizia qualcosa che gli ricordava il legame creativo unico tra Sestero e Wiseau. “Mi sembravano la loro versione di Greg e Tommy, nel senso della loro amicizia collaborativa”, dice Franco. “Scott e Michael scrivono sceneggiature molto valide sulle relazioni, anche se in realtà non avevano mai scritto prima un film simile”.

Gli sceneggiatori, che hanno dato inizio alle rispettive carriere dopo aver lavorato ad un progetto comune, hanno guardato a *The Disaster Artist* come alla storia di un’amicizia fra due persone che condividono lo stesso sogno. “Non è un film che parla dei film, quanto una storia di sognatori e di persone che vogliono realizzare qualcosa a tutti i costi, ma che non ne hanno i mezzi o le potenzialità”, dice Neustadter. “Ci sentiamo molto vicini a quel racconto”. Weber aggiunge: “Greg e Tommy si danno ciò che serve l’un l’altro per andare avanti e realizzare il loro sogno. Uno ha fiducia nel mondo, ma non l’abilità necessaria per farlo mentre l’altro sta più sul pezzo, anche se non ha voce in capitolo sul lavoro interiore di creatività. Non ha fiducia nè volontà di inseguire il suo sogno fin quando conosce quest’altra persona, Tommy Wiseau”.

Ciò che gli sceneggiatori sono riusciti a evidenziare bene in *The Disaster Artist*, è la fretta spasmodica e lo spirito divertito che spesso viene a galla quando i due si trovano sulla stessa lunghezza d’onda, sia come amici, amanti o soci creativi. Nel ricreare lo stesso spirito chiassoso e gioioso della loro commedia d’esordio, *(500) giorni insieme* - nella quale il compassato impiegato Joseph Gordon-Levitt torna allegramente alla vita dopo essersi innamorato della sua collega, Zooey Deschanel - Neustadter e Weber si ritrovano alle prese con la magia cinematografica del potere delle relazioni. “Inseguire il nostro sogno, a volte ci rende solitari e Greg e Tommy arrivano a credere in loro stessi proprio quando nessun altro riesce a fare altrettanto”, dice Neustadter. “Ci siamo passati entrambi. Anche noi eravamo convinti di poter riuscire a scrivere mentre le persone ci dicevano, ‘Dai, ragazzi. Quando la smetterete di sognare?’ Ci siamo rivisti in quei personaggi in modo molto forte”.

## ***L'Assemblaggio del Cast***

Una volta completata la sceneggiatura, Franco si è assegnato il ruolo di Wiseau e subito dopo ha scritturato suo fratello, Dave Franco, in quello di Greg Sestero, nonostante i due fratelli non siano mai apparsi prima nello stesso film. Avevano recitato insieme in una serie di cortometraggi di *Funny or Die*, e insieme hanno dato vita ad una compagnia di produzione cinematografica, ma il minore dei Franco ha fatto il suo percorso nell'intrattenimento non intenzionato a condividere la notorietà con suo fratello maggiore.

James spiega, "In passato ho provato a scritturare mio fratello per grossi progetti, ma lui ha sempre rifiutato perché non voleva vivere nella mia ombra - ha sviluppato la sua identità che è differente dalla mia. Quando stavamo lavorando ai video di *Funny or Die* - parodie di lezioni di recitazione nel quale io interpretavo me stesso in maniera esagerata e lui era un mio studente - ho capito che le nostre dinamiche insieme erano perfette per la relazione al centro di *The Disaster Artist*". Dave aggiunge: "Ovviamente conosco mio fratello da sempre, e abbiamo una dinamica particolare in termini di supporto che è parallela a quella tra Tommy e Greg, nel senso che uno invoglia l'altro a seguirlo nei suoi inizi, aiutandolo a rafforzare la sua carriera, proprio come mio fratello ha fatto con me quando mi sono trasferito a Los Angeles".

Dave stava girando un altro film a Boston quando suo fratello gli offrì la parte di Greg Sestero, invitandolo a guardare subito *The Room* durante una pausa delle riprese. "Il mio primo pensiero è stato capire come diavolo siano riusciti a fare quello che hanno fatto, e perché questo film si sia rivelato un successo", dice Franco. "Ma dopo averci riflettuto, tutto ha avuto un senso - il film si potrebbe collocare al di sopra degli *Sharknado*s del mondo, perché a Tommy non è mai passato per la testa che stava facendo un brutto film. Le intenzioni dietro a *The Room* erano così pure nella testa di Tommy, che pensava avrebbe vinto l'Oscar con la sua recitazione"

Il cast stellare del film vede anche la presenza del collaboratore di lungo corso di Franco, Seth Rogen, interprete del tormentato supervisore alla sceneggiatura Sandy Schklair - l'unico membro sul set di Wiseau in possesso di una reale esperienza nella cinematografia. Alison Brie si è unita al cast per il ruolo di Amber, la ragazza che mette a repentaglio l'amicizia tra Sestero e Wiseau, la quale esige che il giovane attore lasci il condominio di Hollywood in cui vive Wiseau. L'attrice è venuta a sapere di *The Room* per la prima volta quando stava lavorando in *Community*" per la NBC,

scoprendo che l'operatore di ripresa della fortunata sitcom, Todd Barron, era il direttore della fotografia del famoso film di debutto di Wiseau. Il suo interesse venne sollecitato, ascoltò quindi The Disaster Artist su nastro assieme a quello che ora è suo marito, Dave Franco durante un viaggio in macchina prima di guardare il film su DVD. Per la Brie, il punto più alto di *The Disaster Artist* è stato guardare i membri del cast principale come Ari Graynor, Paul Scheer e Jacki Weaver trasformarsi alla perfezione nei membri del cast originale. "Il mio giorno preferito è stato quando abbiamo girato nel cinema dove si è svolta la premiere di *The Room*", dice la Brie. "Era spassoso guardare i nostri attori, che improvvisavano le reazioni dei loro personaggi nel guardare il film, specialmente quando c'è stata quell'interminabile scena di sesso. Sembravano proprio le persone che avevano partecipato al film originale".

Ari Graynor ha ottenuto la parte di Juliette Danielle, l'attrice che interpreta la connivente e manipolatrice antagonista Lisa - oggetto di passione sfrenata tra gli aficionados di *The Room*, che non mancano di scagliare invettive ai personaggi durante le proiezioni notturne. Prima dell'inizio delle riprese, la Graynor ha guardato il film decine di volte per trovare ispirazione e scoprire perché quel film - e Tommy Wiseau - è piaciuto tanto alle platee. "Quando l'ho visto la prima volta, ne sono rimasta sorpresa - ma che diavolo aveva in testa Tommy per fare una cosa del genere?" dice la Graynor. "Solo dopo averlo visto altre volte, Tommy mi è diventato simpatico e anche tenero per il suo esercizio. Più mi avvicinavo a *The Room*, e a Tommy Wiseau, più mi veniva da pensare, forse questo film non è poi così brutto! Ho iniziato a provare tenerezza per Tommy, per quello che prova ad esprimere e per il suo modo di vedere il mondo".

Jacki Weaver ha da poco completato le riprese di *Zeroville* per James Franco ed è stata immediatamente scritturata per il ruolo di Carolyn Minnott, la madre malata di cancro di Lisa, un altro personaggio preferito dai fan. A differenza di molti spettatori e fan di *The Room*, la Weaver ammette di non essere stata impressionata dalla visione originale di Wiseau. "Vedendolo non ho ricavato nessuna impressione favorevole - al contrario, l'ho trovata un'esperienza abbastanza desolante", dice la Weaver. "Ma devo ammettere che è una storia affascinante. Ho detto a mio marito, 'Stiamo per guardare il film più brutto mai prodotto.' E mio marito disse, 'No, no, no, ho visto tanti film in vita mia e molti erano veramente brutti, questo non può essere il film peggiore di tutti'. Dopo 99 minuti della nostra vita che non riavremo mai indietro, lui disse 'Tesoro, credo che tu abbia ragione, questo è il peggior film mai visto'". Ad ogni modo, la Weaver si è divertita a ricreare il leggendario strafalcione con Franco alla guida. "Era bellissimo guardare James dirigere e allo stesso

tempo interpretare Tommy Wiseau”, dice. “Lui è un giovane molto intelligente, con uno spiccato sense of humor. Spero che non smetta mai di essere così divertente e pazzarello”.

### ***Diventare Wiseau***

Per il prolifico James Franco, imbarcarsi in un progetto nel quale deve interpretare una figura realmente esistita e allo stesso tempo dirigere la simulazione di un film che ha reso famoso Wiseau, ha richiesto una trasformazione specifica. Non è raro che l'attore si cali nei personaggi che interpreta, che si tratti di James Dean, Aron Ralston - l'escursionista ferito del film candidato all'Oscar® *127 ore* - o il gangster rapper Alien in *Spring Breakers - Una vacanza da sballo*. Come quei personaggi indelebili, Franco aggiunge la stessa ossessiva e profonda qualità al suo Wiseau. “Nella vita reale, James è involontariamente un bel ragazzo, perciò stona quando deve assumere un aspetto strano”, dice il produttore Evan Goldberg. “Nella vita reale non assomiglia affatto a Tommy Wiseau”.

La prima difficoltà affrontata nella trasformazione di Franco in Wiseau, è stata risolta dall'abilità della parrucchiera e truccatrice che collabora di frequente con Franco, Nana Fischer e dall'esperto in protesi Andrew Clement (*Deadpool, Guardiani della Galassia*). Fischer, Clement e i loro team, hanno dovuto trovare il modo per rendere il volto sottile di Franco più ampio e iconico, come quello apparso sul famoso poster in cui era ritratto Wiseau, con i suoi tratti pronunciati come la mascella rigida, le palpebre semichiusse e minacciosi capelli neri. “Abbiamo pensato a diverse soluzioni per rendere le mascelle di James più pronunciate e più squadrate, come quelle di Tommy”, dice Fischer. “tra gli altri effetti, abbiamo usato guance finte, un falso mento, un naso falso e, naturalmente, falsi capelli per ottenere lo spettacolare risultato di colore di Tommy”.

Clement ha preso un calco di Franco ed ha scolpito un nuovo mento, naso e sopracciglia, per replicare le caratteristiche facciali prominenti di Wiseau. Sulla faccia di Franco sono state applicate sei protesi in totale, durante tutte le riprese che lo vedevano interpretare Wiseau. Dato che le protesi sono pezzi individuali che richiedono incollaggi e allacci, e con l'applicazione del makeup per replicare il colore della pelle, Franco è stato obbligato ad indossare quelle appendici per tutto il giorno, sia quando recitava che quando dirigeva, passando almeno un'ora all'inizio della giornata per metterle e un'ora per toglierle, alla fine della giornata. A completare l'effetto, all'attore sono state applicate lenti a contatto azzurre, per tutte e sedici le ore di lavorazione richieste ogni giorno.

“Stare sul set è stato divertente perché James parlava come Tommy tutto il giorno, anche quando non gli era richiesto dal copione”, dice Rogen. “Non ci dovevamo rivolgere a lui come

Tommy sul set, ma quando dovevamo parlargli di qualcosa come James Franco - come problemi logistici che capitano quando si sta girando un film - lui rispondeva con la voce e l'accento di Tommy. Spesso non capivamo neanche in quale realtà stesse vivendo in quel momento - ma a James non sembrava affatto strano”.

### ***Replicare la Visione***

Per ricreare le scene chiave e i motivi di *The Room* nella sua nuova incarnazione in *The Disaster Artist*, Franco si è affidato alla troupe e al suo scenografo, Chris Spellman, che ha replicato gli scarni set improvvisati da Wiseau per le sue riprese; al direttore della fotografia Brandon Trost, che ha copiato l'illuminazione amatoriale e i movimenti di macchina, che hanno contribuito a definire *The Room* come uno dei peggiori film di tutti i tempi; e alla costumista Brenda Abbandandolo, che ha ricreato l'aspetto di cast e troupe del classico di culto, riflettendo il periodo dell'epoca in cui vivevano e in cui hanno realizzato il film.

Alcune scene dal film originale, sono state ricreate ripresa per ripresa mentre gli attori tentavano di catturare quei momenti, in modo preciso così come quando *The Room* venne girato a Los Angeles nel 2002. “È stato un esercizio meticoloso di cinematografia, ma ci siamo concentrati su qualcosa che era stato fatto veramente molto male la prima volta”, dice Franco. Trost aggiunge: “È come guardare un treno deragliare al rallentatore, nessuno sapeva cosa avrebbe fatto Tommy, quindi abbiamo voluto replicare questo stato con i movimenti di macchina in *The Disaster Artist*”.

Trost e gli operatori di ripresa - due dei quali avevano lavorato con Wiseau in *The Room* - hanno usato un approccio del tipo ‘tu-sei-li’ per ricreare le sequenze dietro le quinte del film originale, imitando lo stile di ripresa degli autori belga Jean-Pierre e Luc Dardenne, attraverso l'uso di camere a spalla manovrate dalla troupe che seguivano le persone in giro per il set. Trost ha optato per la massima esattezza, studiando *The Room* ripresa per ripresa e fotogramma per fotogramma, individuando quanti più possibili sbalzi di macchina, focus errati o brutte ombre sui volti dei personaggi. “Diventa dura girare qualcosa di intenzionalmente sbagliato”, Trost. “Credo che questo sia il motivo per cui *The Room* sia diventato un successo - perché le intenzioni erano serie. Wiseau lo ha fatto pensando che sarebbe diventato il nuovo *Quarto potere*”.

*The Disaster Artist* è stato girato a breve distanza da dove venne girato *The Room* a Los Angeles, usando un magazzino per le prove macchina, che ha sostituito la location originale di Wiseau, poiché sembrava abbastanza angusto, consentendo alla troupe di riprendere la claustrofobia

dentro e fuori la scena che è diventato un marchio di fabbrica del suo predecessore del 2003. Spellman, come Wiseau, ha usato lo stesso magazzino per tutti i nuovi set del film, trasformando lo spazio grezzo per un vicolo, una stanza da letto e un salotto nei vari stadi della produzione e il famigerato tetto a green-screen della produzione originale, costruito in un parcheggio nei paraggi usando tecniche improvvisate e a basso budget, impiegate da Wiseau per i notturni di San Francisco che in entrambi i film ricordano gli scadenti film per la TV tipici degli anni '80. “La nostra difficoltà maggiore era di rimanere fedeli al sentimento del film originale”, dice Spellman. “In sostanza abbiamo girato sul set di *The Room*, tra cui la troupe che girava su quei set (gli attori) e poi la troupe odierna di *The Disaster Artist*, che lavorava sul set principale del film. Abbiamo dovuto trovare lo spazio appropriato così che tutti quelli coinvolti - attori o chi per loro - potessero riuscire a replicare autenticamente la visione di Tommy”.

La costumista Abbandandolo ha studiato la moda in voga tra gli anni 1998 e 2003 - l'esatto periodo in cui Greg conobbe Wiseau e della anteprima di *The Room* - per ricreare i vari look associati al film e alla sua epoca. Ha scavato a fondo negli anni '80, in particolare studiando il pirata punk-rocker Adam Ant, per avere un'idea dello stile anacronistico e sgangherato di Tommy Wiseau, fondendo colori neri e vestiti in disordine con l'atteggiamento da metallaro della Sunset Strip. “Lui è come un rocker anni '80 a cui va tutto storto”, dice la Abbandandolo. “È come se Tommy avesse comprato i suoi vestiti da Goodwill, ma ancora non abbia trovato il suo stile”.

Sestero, dall'altro lato, era la personificazione del teenager americano, indossava pantaloni cargo e la canottiera quando incontrò per la prima volta Wiseau a San Francisco, quando aveva 19 anni. “Il contrasto tra loro era come il giorno e la notte”, dice la Abbandandolo. “Greg era un bravo ragazzo di buona famiglia, che probabilmente guardava *Point Break - Punto di rottura* e ascoltava la Dave Matthews Band, mentre Tommy stava leggendo Tennessee Williams e lavorava sulla sua sensazione da rocker fallito. Quando li si vede insieme, ci si domanda come abbiano fatto a diventare amici”.

La costumista ha dovuto anche ricreare il look degli attori impiegati in *The Room*, tra cui la preferita dai fan Juliette Danielle, interpretata in *The Disaster Artist* dall'attrice brillante Ari Graynor. “Volevo che Ari sembrasse come la classica ragazza anni '90, nonostante quello sia stato uno dei periodi più infelici per la moda”, dice la Abbandandolo.

### ***L'Eredità di The Room***

Circa venti anni dopo la deludente anteprima al Laemmle Fairfax di Los Angeles, *The Room* continua a deliziare le platee di tutto il mondo alle proiezioni notturne nei cinema del Nord America, oltre che in luoghi distanti come la Scandinavia, il Regno Unito e la Nuova Zelanda. Persone di ogni ceto sociale continuano ad affollarsi in gruppi, per vivere l'esperienza fornita dalla visione sballata di Wiseau, tra cui anche alcuni membri della comunità di Hollywood, come Zach Braff, J.J. Abrams, Jonah Hill, Will Arnett e Kristen Bell (*Veronica Mars*), che si sono accaparrati una copia del film già dai primi tempi, iniziando ad organizzare feste con visione per i propri amici.

Forse per caso o per volontà, Tommy Wiseau ha conquistato tutti con la sua visione creativa contro ogni più rosea aspettativa, creando un film che durerà nel tempo, il cui spirito chiassoso e audace è stato ripreso amorevolmente in *The Disaster Artist*, meticolosamente fino al suo più piccolo dettaglio. Forse grazie a tutti i suoi passi falsi, *The Room* è riuscito a riunire migliaia di persone - la sua popolarità sembra non avere mai fine. “la gente viene ancora alle proiezioni notturne e lancia cucchiari sullo schermo, urlando per l'intera lunghezza del film”, dice Sestero. “Tommy ha dato vista ad un capolavoro che è sopravvissuto alle prove del tempo. Lui voleva essere accettato dalla Hollywood che conta - come può non essere eccitato da tutto questo?” Conclude Franco: “Per questo film, essere visto in città diverse del mondo, vuol dire essere qualcosa di più movie che un semplice film epicamente brutto, del quale è divertente riderne assieme a degli amici. *The Room* è unico perché Tommy Wiseau ha dato l'anima per questo progetto. *The Room* ha ciò che altri film brutti non hanno, la passione pura”.

## IL CAST

**JAMES FRANCO** (Regista/Produttore) poliedrico attore, regista, produttore, autore e docente universitario. Ha iniziato a ricevere critiche positive già agli albori della carriera, conquistando un Golden Globe per la sua interpretazione di James Dean nel biopic del 2001 per la TNT. Franco ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti sia per i suoi lavori drammatici che brillanti, che includono *Pineapple Express* (nomina ai Golden Globe come Migliore Attore), *Spring Breakers* e *127 Hours*, grazie al quale è stato candidato agli Oscar® come Migliore Attore.

Recentemente sta mettendo in mostra il suo talento nella prima serie per la HBO di, “The Deuce” incentrata sul fenomeno emergente del porno nella New York degli anni '70 e '80. Franco ha il doppio ruolo dei gemelli Vincent e Frankie Martino, condivide gli impegni di produttore con il suo ideatore David Simon ed è stato il regista di due dei dieci episodi.

Ha iniziato la carriera con la serie TV molto amata dai fan, *Freaks and Geeks*, accanto al suo amico con cui collabora molto spesso, Seth Rogen. I due hanno fatto coppia in alcune delle commedie più amate dello scorso decennio, come ad esempio in *Pineapple Express*, *This Is the End* e *The Interview*. Il successo internazionale arriva con il ruolo di Harry Osborn nella trilogia di Sam Raimi di *Spiderman*. Subito dopo aver terminato le riprese dell'ultimo capitolo, è tornato alla UCLA per completare il suo master in scrittura creativa. Ha poi proseguito ottenendo master alle università di Columbia, NYU, RISD e Brooklyn College prima di iscriversi alla Yale University per un nuovo dottorato, pur continuando a seguire la carriera di attore e regista.

Il successo commerciale di Franco è proseguito negli anni con film campioni d'incasso come, *Oz the Great and Powerful* e *Why Him*. Nel 2016 ha fatto ritorno al piccolo schermo con la fortunata serie limitata, *11.22.63*, da lui prodotta assieme a J.J. Abrams. Ha ricevuto la nomina agli Emmy come produttore della serie digitale di sketch, *Making a Scene*, la cui terza stagione sarà messa in onda quest'anno.

Oltre al suo lavoro nel cinema e ai suoi studi, Franco è anche uno scrittore di successo che ha visto pubblicato già suoi diversi libri.

**DAVE FRANCO** (Greg Sestero) è stato protagonista del film presentato in anteprima al Sundance World Premiere, *The Little Hours* diretto da Jeff Baena e con Alison Brie, Aubrey Plaza e Nick Offerman. La commedia indipendente è stata in testa al botteghino della sua categoria nel weekend di apertura, incassando oltre 61.000 dollari in soli due cinema, diventando così il quarto incasso dell'anno per un film della categoria al suo esordio.

Franco ha recentemente prestato la voce al personaggio di Lloyd nel cartone animato, *The LEGO® NINJAGO®*, ed ha appena terminato le riprese del dramma originale per Netflix, *6 Balloons*, interprete di un eroinomane recidivo, al fianco di Abbi Jacobson. A breve sarà protagonista nella parte di Montgomery Clift, accanto a James Franco, Seth Rogen, Will Ferrell e Danny McBride, nella commedia drammatica, *Zeroville*, per la regia di James Franco.

La scorsa estate, Franco è stato protagonista del thriller *Nerve*, accanto a Emma Roberts, diretto da Henry Joost e Ariel Schulman; del sequel di *Now You See Me 2*, accanto a Mark Ruffalo, Michael Caine, Jesse Eisenberg, Woody Harrelson e Morgan Freeman; e nella commedia *Neighbors 2: Sorority Rising*, riprendendo il ruolo di Teddy della fortunata commedia *Neighbors*.

Nel 2012, Franco ha debuttato nel ruolo del cattivo eco-consapevole Eric, in *21 Jump Street*, accanto a Channing Tatum e Jonah Hill. Franco ha poi solidificato la sua posizione apparendo

accanto a Zac Efron, Rose Byrne e Seth Rogen nel film della Universal Pictures, *Neighbors*. A seguire, Franco ha interpretato Jack Wilder in *Now You See Me*.

Nel suo curriculum troviamo anche *22 Jump Street*, *The LEGO Movie*, la commedia *Unfinished Business*, al fianco di Vince Vaughn e Sienna Miller, e *Warm Bodies*, accanto a Nicholas Hoult.

**SETH ROGEN** (Sandy Schklair/Produttore) spicca come figura di rilievo in una nuova generazione di talenti polifunzionali, come attore, sceneggiatore, produttore e regista, riuscendo a generare anche prodotti frutto del suo ingegno.

Nel 2011, Seth Rogen e Evan Goldberg hanno dato vita alla Point Grey Pictures, compagnia di produzione cinematografica dietro a film come, *The Interview*, *Neighbors*, *This Is the End*, *50/50* e *The Night Before*. Più recentemente, la Point Grey ha prodotto il cartone animato vietato ai minori *Sausage Party*, che ha incassato oltre 100 milioni di dollari in tutto il mondo. Altri suoi film includono il candidato all'Oscar®, *Steve Jobs*, *Kung Fu Panda* & suoi sequel, *The Green Hornet* e *Knocked Up*.

Attualmente è impegnato con le riprese di *Like Father* e apparirà anche nella versione live-action di, *The Lion King*.

**ALISON BRIE** (Amber) è attualmente protagonista nella serie apprezzata dalla critica per Netflix, *GLOW*, della quale è produttore esecutivo Jenji Kohan da un'idea di Liz Flahive e Carly Mensch. La serie comica è ispirata alla storia vera della lega femminile di wrestling degli anni '80. Alison ha ricevuto critiche entusiaste per la sua recitazione e la serie andrà in onda con la seconda stagione il prossimo anno.

Per il cinema, interpreterà a breve la figlia di Meryl Streep nel film di Steven Spielberg, *The Post*, che sarà distribuito dalla 20<sup>th</sup> Century Fox a partire dal 12 Gennaio 2018.

Brie è famosa alle platee televisive per il suo ruolo dell'adorabile Annie Edison nella fortunata serie brillante, *Community* e come Trudy Campbell nel dramma della AMC, premiato con l'Emmy, *Mad Men*. Di recente è anche apparsa nella miniserie originale di Amazon, *Julian Fellowes Presents: Doctor Thorne*.

Nel 2015, Brie è stata protagonista nella commedia, *How to Be Single* accanto a Dakota Johnson, Leslie Mann e Rebel Wilson. Il film distribuito dalla Warner Bros. Ha incassato oltre 110 milioni di dollari in tutto il mondo.

La Brie è stata presente in ben cinque film mostrati in anteprima al Sundance Film Festival, tra cui quello di Jeff Baena, *The Little Hours* del 2016, in *Joshy* dello stesso regista e in quello del 2015

del regista Leslye Headland *Sleeping with Other People* al fianco di Jason Sudeikis, in quello del 2013 di Jordan Vogt-Roberts, *The Kings of Summer* con Nick Offerman e Megan Mullaly, e nel 2012 in *Save the Date* al fianco di Lizzie Caplan.

Altri film a cui ha partecipato includono, *Get Hard* con Will Ferrell e Kevin Hart, *The Five Year Engagement* con Emily Blunt e Jason Segel, *Scream 4* con Courteney Cox, David Arquette e Neve Campbell, e *Montana Amazon* con Olympia Dukakis e Haley Joel Osment.

Ha dato la voce a UniKitty in *The LEGO Movie*<sup>®</sup>, che ha incassato oltre 400 milioni di dollari in tutto il mondo, e al personaggio di Diane nella prima serie originale per adulti a cartoni animati di Netflix, *BoJack Horseman*.

Inoltre è produttrice della nuova serie per TV Land di, *Teachers*, che segue le vicende di sei insegnanti di scuola elementare, completamente dedite ai propri alunni ma che non hanno vita sociale.

Brie ha frequentato la California Institute of the Arts, ottenendo una laurea in recitazione ed ha studiato alla Royal Scottish Academy of Music and Drama di Glasgow, Scozia.

Dopo la laurea, ha recitato in teatro per la Blank Theatre Company's Young Playwrights Festival e in altri spettacoli all'Odyssey, Write-Act e Rubicon Theatres, ricevendo un premio Indy Award per la sua ammaliante interpretazione di Ofelia nella produzione di Rubicon di *Amleto*.

**ARI GRAYNOR** (Juliette Danielle) ha lavorato di recente nel film di Jason Reitman, *The Front Runner*, storia del candidato alle elezioni presidenziali negli anni '80, Gary Hart (che verrà interpretato da Hugh Jackman), la cui promettente campagna elettorale verrà gettata alle ortiche, quando si verrà a sapere di una sua relazione extraconiugale. La Graynor interpreterà Ann Devroy, corrispondente dalla Casa Bianca per 15 anni che, come vice editore di politica per il *Washington Post* nel 1987, era responsabile di supervisionare i servizi giornalistici della corsa alla Presidenza.

Più di recente la Graynor è apparsa al cinema nel film di debutto del regista Michael Angarano, *Avenues*, con protagonista lo stesso Angarano, Nick Braun e Juno Temple. Altri suoi film includono *For a Good Time, Call...*, della quale è stata produttrice esecutiva (Sundance Film Festival 2012), *Celeste and Jesse Forever* con Rashida Jones e Andy Samberg (Sundance Film Festival 2012), *10 Years* con Channing Tatum (Toronto International Film Festival 2011), *The Guilt Trip* con Seth Rogen e Barbra Streisand, il film di David Gordon Green, *The Sitter* con Jonah Hill, *What's Your Number?* con Anna Faris e Chris Evans, *Lucky* con Colin Hanks e Jeffrey Tambor, *Holy Rollers* con

Jesse Eisenberg e Justin Bartha (Sundance Film Festival 2010), *Nick and Norah's Infinite Playlist* con Michael Cera e Kat Dennings, *Conviction* di Tony Goldwyn e con Hilary Swank e Sam Rockwell, il film di Miguel Arteta, *Youth In Revolt* con Michael Cera, il film di esordio alla regia di Drew Barrymore, *Whip It!*, accanto a Ellen Page e Kristen Wiig, *An American Crime* (Sundance Film Festival 2007) con Catherine Keener e Ellen Page, il film di Michael Hoffman, *Game 6* (Sundance Film Festival 2005) con Michael Keaton e Robert Downey Jr, *The Great New Wonderful* con Maggie Gyllenhaal (Tribeca Film Festival 2005), e il suo film di esordio al cinema, il film premio Oscar® di Clint Eastwood, *Mystic River*.

In televisione, la Graynor è attualmente protagonista nella serie comica noir per la Showtime, *I'm Dying Up Here*, di cui sono produttori esecutivi Jim Carrey e Dave Flebotte. Basata sul romanzo omonimo di William Knoedelseder, la serie, che vede protagonista anche Melissa Leo, esplora i famosi club di cabaret di Hollywood degli anni '70. Tra i suoi tanti lavori televisivi ricordiamo il ruolo da protagonista nella serie comica della CBS, "Bad Teacher", il suo ritratto della tormentata coinquilina di Meadow Soprano, Caitlin, in "The Sopranos" e il suo ruolo ricorrente in "Fringe".

Per il teatro, la Graynor è stata di recente protagonista nella produzione del MCC Theater, *Yen*, nella anteprima Americana della commedia di Anna Jordan, vincitrice del premio Bruntwood Prize, con protagonisti anche Lucas Hedges e Justice Smith. Per la sua interpretazione, la Graynor è stata candidata al premio Lucille Lortel. Nel corso della sue illustre carriera nel teatro, la Graynor ha partecipato a numerose produzioni, off che a Broadway, iniziando con il suo debutto nello spettacolo di Donald Marguiles del 2005, *Brooklyn Boy*, grazie al quale si è conquistata il premio Clarence Derwent del 2005 come Attrice più Promettente. Altre partecipazioni a spettacoli a Broadway, includono quella del 2007 di Douglas Carter Beane candidata ai Tony Award, *The Little Dog Laughed*, la commedia di Woody Allen *Honeymoon Hotel* in *Relatively Speaking* e quella di David West Reade, *The Performers*. Inoltre, la Graynor ha recitato off-Broadway nello spettacolo di Bess Wohl, *American Hero*, quello di Paul Weitz, *Trust* e quello di Bert V Royal, *Dog Sees God*.

La Graynor è stata inserita da Entertainment Weekly come una delle Top 25 Attici Comiche di Hollywood ed ha vinto il premio Comedy Award ai premi Hollywood Life Young Hollywood del 2009. La Graynor è nata a Boston, Massachusetts e attualmente risiede sia a New York che a Los Angeles.

**JACKI WEAVER** (Carolyn Minnott) è un'attrice Australiana di teatro, cinema e televisione, molto famosa nel suo paese da oltre 50 anni. Fuori dall'Australia è più famosa per la partecipazione

al film di David Michôd, *Animal Kingdom* (2010), grazie al quale è stata candidata agli Oscar® del 2011 come Migliore Attrice non Protagonista. Inoltre ha conquistato il premio National Board of Review Award, il suo terzo Australian Film Institute Award ed è stata candidata ai Golden Globe come Migliore Attrice non Protagonista in un Dramma.

Più recentemente, la Weaver è stata candidata agli Oscar® come Migliore Attrice non Protagonista nel film di David O. Russell, *The Silver Linings Playbook*, accanto a star del calibro di Jennifer Lawrence, Bradley Cooper e Robert De Niro. Quello è stato il primo film dopo *Reds* nel 1981, a ricevere le candidature agli Oscar® in tutte e quattro le categorie degli attori.

Lo scorso autunno abbiamo visto Jacki in televisione, nella seconda stagione della serie comica, *Blunt Talk*, nella quale recitava al fianco di Sir Patrick Stewart. Sempre in televisione, attualmente Jacki è impegnata con la puntata pilota dell'attesa serie della TNT, *The Deep Mad Dark* di John Wells e Megan Martin. Prossimamente vedremo Jacki in, *The Polka King* accanto a Jack Black, presentato in anteprima al Sundance e nel nuovo film della New Line Cinema, *Life of the Party*, interprete della madre di Melissa McCarthy. Inoltre, Jacki ha appena terminato di girare il nuovo thriller della New Regency, *Widows* accanto a Viola Davis, Liam Neeson e Colin Farrell, per la regia di Steve McQueen, e nel dramma romantico, *Irreplaceable You*.

La Weaver si appresta a girare come protagonista il film *Poms*, commedia su un gruppo di donne che formano una squadra di cheerleader nella loro comunità di pensionati, accanto a Diane Keaton. Sempre al cinema, vedremo presto Jacki in, *Small Crimes* diretto da E.L. Katz, nella futuristica storia d'amore, *Equals*, accanto a Kristen Stewart e Nicholas Hoult, nel noir drammatico, *The Voices*, con Anna Kendrick e Ryan Reynolds, nel dramma *Six Dance Lessons in Six Weeks*, con protagonisti Gena Rowlands e Julian Sands, e in *Haunt*, film di orrore indipendente. Vedremo Jacki anche nel film di James Franco, *Zeroville*, tratto dal romanzo del 2007 di Steve Erickson. Jacki interpreta la consigliera di Franco, con un cast che comprende Will Ferrell, Seth Rogen, Megan Fox, Danny McBride, Dave Franco e Craig Robinson.

La Weaver ha debuttato a Hollywood con la commedia, *The Five-Year Engagement*, accanto a Emily Blunt e Jason Segel. Ha poi proseguito come coprotagonista nel film di esordio in lingua inglese di Park Chan-wook, *Stoker*, accanto alla sua amica attrice Australiana Nicole Kidman e a Mia Wasikowska. Recentemente ha lavorato nel film di Woody Allen, *Magic in the Moonlight* con Colin Firth ed Emma Stone.

La Weaver ha esordito al cinema con il film del 1971, *Stork*, con il quale si è aggiudicata il suo primo Australian Film Institute Award. Negli anni '70, Weaver si era conquistata la reputazione di

sex symbol grazie alla sua bollente performance nel film, *Alvin Purple* (1973). Altri suoi film degni di rilievo durante quel periodo sono quello di Peter Weir, *Picnic at Hanging Rock* (1975), che spesso viene considerato uno tra i più grandi film Australiani, e *Caddie* (1976), grazie al quale ha vinto il suo secondo Australian Film Institute Award. La vasta esperienza televisiva della Weaver include due sitcom scritte appositamente per lei, *Trial by Marriage* e *House Rules*. Ha recitato in oltre 100 spettacoli nel teatro Australiano, tra cui *A Streetcar Named Desire*, *Last of the Red Hot Lovers*, *Death of a Salesman* e, più recentemente, una produzione del teatro di Sydney dello *Zio Vania* di Anton Chekhov, al fianco di Cate Blanchett. Lo spettacolo ha riscosso un successo talmente fragoroso che il cast ha fatto ritorno ai propri ruoli per una tournée al Kennedy Center di Washington D.C. e di nuovo, nel 2012, al Lincoln Center Festival di New York City. La Weaver vive a Sydney, Australia e Los Angeles, California.

**JOSH HUTCHERSON** (Philip Haldiman) è diventato rapidamente uno dei più famosi attori di Hollywood. Hutcherson ha già ricevuto numerosi attestati di stima nel corso della carriera, tra cui il premio Cinema Con del 2012 come Migliore Attore Esordiente, il premio MTV Movie come Migliore Attore Protagonista, il premio Teen Choice come Migliore Attore: il premio Sci-Fi/Fantasy e il premio Logo's New Now Next come Prossima Mega Star.

Hutcherson è famoso per la sua interpretazione di Peeta Mellark nella fortunata saga di *The Hunger Games*, con Jennifer Lawrence, Liam Hemsworth, Stanley Tucci, Woody Harrelson e Elizabeth Banks. *The Hunger Games* è tratto dai romanzi di Suzanne Collins e tutti e quattro i film hanno riscosso un enorme successo al botteghino.

Prossimamente vedremo Hutcherson nell'imminente serie comica di fantascienza per la Hulu, *Future Man*, dei produttori esecutivi Evan Goldberg e Seth Rogen. La serie, della quale Hutcherson è anche produttore, segue le vicende di un custode che deve combattere contro un'invasione intergalattica. Della serie fanno parte anche Haley Joel Osment, Eliza Coupe, Derek Wilson, Ed Begley Jr. e Glenna Headly. Di recente, Josh ha prestato la voce a Elliot nel prossimo cartone animato della Awesometown Entertainment, *Elliot: The Littlest Reindeer*.

All'inizio dell'anno, Hutcherson è stato coprotagonista in due film diretti da James Franco. Il primo, *In Dubious Battle*, segue le vicende di un attivista che viene coinvolto dal movimento laburista per i lavoratori delle fattorie, nella California degli anni '30 con protagonista lo stesso Franco, Robert Duvall, Selena Gomez e Ed Harris. Inoltre, Hutcherson ha anche terminato le riprese del terzo film di James Franco intitolato, *The Long Home*, dramma ambientato negli anni '40 nella ruralità del

Tennessee, dove un giovane inizia a lavorare per un contrabbandiere che ignora che gli abbia ucciso il padre 10 anni prima.

La prossima primavera, la compagnia di produzione di Josh e Michelle Hutcherson, la Turkeyfoot Productions, ha collaborato con la Condé Nast Entertainment e Indigenous Media al lancio di cinque cortometraggi come parte di “The Big Script”, una fucina di giovani registi, i cosiddetti ‘millennials’. Il progetto mira a scovare e produrre contenuti indipendenti, da poter sviluppare e distribuire su piattaforme digitali emergenti e che è guidato da voci uniche. Questi cortometraggi sono stati distribuiti sulla piattaforma di proprietà della Condé Nast, The Scene. Oltre a ricoprire un ruolo fondamentale nella selezione di sceneggiature originali, la produzione di tutti e cinque i film e fare da mentore ai registi, Josh Hutcherson ha anche esordito alla regia con il film “Ape”, cortometraggio di cui è anche protagonista.

Nel suo curriculum troviamo, *Escobar: Paradise Lost*, dramma sul famigerato re della droga Pablo Escobar, il cartone animato *Epic*, *Red Dawn*, *Journey 2: Mysterious Island*, il film indipendente, *Detention*, del quale è stato anche produttore esecutivo, *Seven Days in Havana*, un film composto da una raccolta di sette cortometraggi diretti da sette diversi registi, il film di Lisa Cholodenko candidato all’Oscar®, *The Kids are All Right*, che è stato anche nominato ai premi Screen Actors Guild, Independent Spirit e Golden Globe, *The Vampire’s Assistant*, con John C. Reilly e Salma Hayek, *Carmel*, *Journey to the Center of the Earth 3-D*, il primo film di sempre con personaggi reali in

3-D, *Bridge To Terabithia*, *Winged Creatures*, *Firehouse Dog*, *RV*, *Little Manhattan*, *Zathura*, *Kicking and Screaming*, *Howl’s Moving Castle* e *The Polar Express*. Josh ha vinto il premio Young Artist Awards come Migliore Protagonista Giovane per i suoi ruoli in, *Zathura* e *Bridge to Terabithia*.

Oltre a recitare, Hutcherson è coinvolto a tempo pieno con la sua organizzazione di beneficenza, Straight But Not Narrow (SBNN). SBNN è un’organizzazione di alleanze che prepara e istruisce i giovani a diventare alleati dei loro pari della LGBTQ. Negli ultimi tre anni, Josh ha presentato un certo numero di eventi sportivi per raccogliere fondi e dare visibilità all’organizzazione. Nel 2012, si è aggiudicato il premio GLAAD’s Vanguard per il suo lavoro nella comunità della LGBT. Attualmente, Hutcherson risiede a Los Angeles.

**PAUL SCHEER** (Raphael Smadja) è attore, sceneggiatore e regista. Scheer ha recitato in ruoli memorabili in *Popstar: Never Stop Never Stopping*, *Daddy’s Home* e nella satira *Army of One*. Ha collaborato alla realizzazione e alla produzione di *Party Over Here*, uno spettacolo di cabaret di seconda serata per la Fox e, recentemente, ha scritto, diretto ed interpretato *Drive Share* per la Go90.

La sua puntata pilota indipendente per la televisione, *Playdates* è stata una delle tre presentate al Sundance, e inoltre è apparso in molte puntate della serie *Veep*. Scheer fa anche parte del cast della serie comica della ABC, *Fresh off the Boat* ed è uno dei presentatori del più popolare podcast di iTunes, “How Did This Get Made?”

## **I PRODUTTORI**

**JAMES FRANCO** (Regista/Produttore) vedere sezione “Il Cast”

**SCOTT NEUSTADTER & MICHAEL H. WEBER** (Sceneggiatura/Produttori esecutivi) sono sceneggiatori e produttori di diversi film per major e indipendenti. Il loro adattamento del 2014 di *The Fault in Our Stars* ha debuttato nelle sale americane al n°1 finendo per incassare globalmente 300 milioni di dollari.

La coppia ha scritto la sceneggiatura della commedia romantica della Fox Searchlight, (*500 Days of Summer*), con Joseph Gordon-Levitt e Zooey Deschanel. Il film è stato nominato Migliore Commedia ai Golden Globe Awards e loro si sono aggiudicati i premi Independent Spirit Award e Golden Satellite Award per la Migliore Sceneggiatura dell’Anno. Sono stati anche candidati ai premi Writers Guild Award ed hanno vinto il premio Hollywood Breakthrough Screenwriter del 2009.

Hanno anche scritto e sono stati produttori esecutivi del film indipendente osannato dalla critica, *The Spectacular Now*, presentato nella selezione ufficiale del Sundance Film Festival nel 2013. Il film è stato candidato a due premi Independent Spirit Awards, tra cui Migliore Sceneggiatura e al premio National Board of Review finendo nella classifica dei Top Ten Independent Film del 2013.

Il loro adattamento di *Our Souls at Night*, con Robert Redford e Jane Fonda, verrà trasmesso dalla Netflix questo autunno.

Attualmente, stanno curando il remake del successo Coreano del 200 per Fox, *The Beauty Inside* e stanno adattando il famoso romanzo sulla Seconda Guerra Mondiale, *Salt to the Sea* per la Universal. Tra i loro progetti futuri troviamo gli adattamenti di, *Looking for Alaska* per Paramount e *The Rosie Project* per Sony.

Neustadter è originario di Margate, NJ e vive assieme a moglie e figli a Los Angeles. Adora la musica pop e triste Britannica e il film *Il Laureato*. Weber è nato a New York ed è laureato alla The

Newhouse School of Public Communications della Syracuse University. Attualmente vive a Manhattan.

**BRANDON TROST** (Direttore della fotografia) appartiene alla quarta generazione di cineasti, cresciuto sui set dei film ha iniziato la carriera come giovane assistente del padre, Ron Trost, creatore di effetti speciali. Dopo anni di apprendimento delle complicazioni legate al mondo del cinema e sviluppato una passione per l'aspetto dei film e dell'arte della fotografia, si è iscritto alla Los Angeles Film School in cui ha sviluppato uno stile personale e un senso estetico sotto la guida di direttori della fotografia celebri e vincitori di premi Oscar® come William Fraker, Ralf Bode e John Alonzo. Trost ha rapidamente acquisito una grande esperienza nel girare film in ogni formato.

Oggi, con all'attivo oltre 30 film, decine di video musicali e oltre un centinaio di cortometraggi, continua a spingersi oltre i limiti della cinematografia. Film girati di recente, nel corso della sua variegata e ancora giovane carriera, includono collaborazioni con Nevelndine/Taylor in, *Crank: High Voltage* e *Ghost Rider: Spirit of Vengeance*, *Rob Zombie's Halloween II* e *The Lords of Salem*, il film per la SNL *MacGruber*, *That's My Boy* di Adam Sandler, i film di Seth Rogen & Evan Goldberg, *This is the End* e *The Interview*, *The Night Before* di Jonathan Levine, i film di Nicholas Stoller, *Neighbors* e *Neighbors 2: Sorority Rising*, *Popstar* di The Lonely Island: *Never Stop Never Stopping* e quello di Marielle Heller, *The Diary of a Teenage Girl* (Premio Speciale della Giuria per il Dramma al Sundance per l'Eccellenza nella Cinematografia).

**CHRIS SPELLMAN** (Scenografie) ha progettato produzioni come quella di Lorene Scafaria, *Seeking a Friend for the End of the World*, il film di Jay e Mark Duplass *Jeff*, *Who Lives at Home*, *Observe and Report*, di Jody Hill, *Pineapple Express* e *Joe* di David Gordon Green, *Paper Towns* di Jake Schreier e il film di Greg Mottola, *Superbad*. Ha anche lavorato alla sezione live action del film *The SpongeBob SquarePants Movie*, diretto da Stephen Hillenburg e Mark Osborne.

Nato a New Orleans, si è trasferito a Los Angeles dopo il college. Una volta lì, ha conosciuto lo scenografo Dennis Gassner e l'architetto Nancy Haigh, che gli sono stati mentori. In seguito è diventato arredatore in lavori come quello di registi come Joel e Ethan Coen, in *The Big Lebowski* e *The Man Who Wasn't There*, nel film di Robert Altman, *Dr. T and the Women*, in quello di Paul Thomas Anderson, *Magnolia*, *The Insider* di Michael Mann, *Knocked Up* di Judd Apatow e in alcuni episodi di *Freaks and Geeks* e *Undeclared*, ed ha lavorato con Peggy Rajski, nel cortometraggio premio Oscar®, "Trevor".

Nel suo curriculum, sempre con lo stesso incarico, troviamo il film di Albert Brooks, *Looking for Comedy in the Muslim World*, quello di Peter Segal, *Anger Management*, *Orange County* di Jake Kasdan, *xXx* di Rob Cohen, *Grosse Pointe Blank* di George Armitage, *October Sky* di Joe Johnston e in quello di Frank Oz, *The Indian in the Cupboard*.

**STACEY SCHROEDER** (Montatrice) approda a *The Disaster Artist* dal film della Universal, *Popstar: Never Stop, Never Stopping*. In precedenza, aveva montato la prima stagione della serie della Fox, *The Last Man on Earth*, ed è stata nominata agli Emmy del 2015 Emmy per il montaggio del pilota di *Last Man*, diretto da Phil Lord e Chris Miller.

Altri suoi film come montatrice includono quello per la FX, *You're the Worst*, quello per la IFC, *Garfunkel & Oates*, per la HBO *Eastbound and Down* e la puntata pilota per la HBO, *Max* diretto da Lena Dunham. Attualmente sta montando *The Pact*, per la regia di Kay Cannon.

**RICH DELIA** (Casting) è proprietario della Rich Delia Casting. Tra i film a cui ha lavorato di recente ricordiamo la versione per il cinema di *It* di Stephen King, il dramma per la Netflix, *To The Bone* con Keanu Reeves e Lily Collins, *Annabelle: Creation*, *Don't Breathe*, *Dallas Buyers Club*, nominato al premio per Migliore Cast agli Screen Actors Guild del 2014, e *Short Term 12* con Brie Larson. Tra i suoi progetti futuri troviamo le commedie, *Game Night* con Jason Bateman e Rachel McAdams e *Tag* con Jeremy Renner e Jon Hamm, il prossimo film della saga di *The Conjuring*, *The Nun*, l'adattamento musical del classico, *Valley Girl* e la serie della AMC, *Dietland*, ideata da Marti Noxon. Rich è anche membro della Casting Society of America.

**DAVE PORTER** (Score) è un compositore di musica per cinema e televisione di Los Angeles. Ha iniziato a suonare il piano all'età di cinque anni, ma è stato il suo interesse per la musica elettronica che lo ha condotto verso la composizione. Porter ha studiato sia musica da composizione classica che elettronica al Sarah Lawrence College sotto la guida di John Yannelli, e ha dato inizio alla carriera da professionista come assistente nello studio di Philip Glass di New York.

Porter è conosciuto come compositore della serie drammatica premio Emmy, *Breaking Bad*, scrivendo la musica di tutti e 62 gli episodi e per aver creato il suo tema icona. Per questo lavoro, Porter si è aggiudicato il premio inaugurale della ASCAP Composer's Choice, assegnatogli dai suoi colleghi, come Migliore Compositore per la Televisione del 2013. Inoltre è stato nominato nella stessa categoria, al premio World Soundtrack Academy del 2017.

Attualmente, Porter sta scrivendo le musiche di tre delle serie drammatiche per la TV più importanti: *Better Call Saul*, il prequel nominato agli Emmy di *Breaking Bad*, di cui sono produttori esecutivi Vince Gilligan e Peter Gould; *Preacher*, dei produttori esecutivi Seth Rogen, Evan Goldberg, e Sam Catlin; e *The Blacklist*, con James Spader, che continua ad essere un successo mondiale. Porter ha anche scritto le musiche per la serie spinoff di, *The Blacklist: Redemption*.

Lo scorso anno è uscito *Term Life*, distribuito dalla Universal Pictures e con Vince Vaughn, Hailee Seinfeld, Terrence Howard e Bill Paxton. Nel suo curriculum anche il film horror indipendente, *Smiley* e il docufilm presentato al Sundance Festival, *Bigger, Stronger, Faster*.

La A24 e la NEW LINE CINEMA presentano  
In associazione con GOOD UNIVERSE

Una produzione POINT GREY/RAMONA FILMS

Un Film di JAMES FRANCO

# THE DISASTER ARTIST

## CAST

James Franco ..... Tommy Wiseau  
Dave Franco ..... Greg Sestero  
Seth Rogen..... Sandy Schklair  
Alison Brie ..... Amber  
Ari Graynor ..... Juliette Danielle  
Jacki Weaver ..... Carolyn Minnott  
Josh Hutcherson ..... Philip Haldiman  
Zac Efron..... Dan Janjigian  
Bryan Cranston..... Bryan Cranston  
Sharon Stone..... Iris Burton  
Melanie Griffith..... Jean Shelton  
Jason Mantzoukas ..... Peter  
Hannibal Buress ..... Bill Meurer  
Paul Scheer..... Raphael Smadja  
Sugar Lyn Beard ..... Bonnita Boudreau  
Zoey Deutch..... Bobbi  
Lizzy Caplan ..... Sé stessa  
Kristen Bell ..... Sé stessa  
Adam Scott ..... Sé stessa  
Zach Braff..... Sé stesso  
J.J. Abrams ..... Sé stesso

## FILMMAKERS

James Franco ..... Regia, Produttore  
Scott Neustadter..... Co-Sceneggiatura, Produttore esecutivo  
Michael H. Weber ..... Co-Sceneggiatura, Produttore esecutivo  
Seth Rogen..... Produttore

Evan Goldberg..... Produttore  
 James Weaver ..... Produttore  
 Vince Jolivette ..... Produttore  
 Toby Emmerich ..... Produttore esecutivo  
 Richard Brener ..... Produttore esecutivo  
 Michael Disco..... Produttore esecutivo  
 Joe Drake ..... Produttore esecutivo  
 Nathan Kahane ..... Produttore esecutivo  
 Kelli Konop ..... Produttrice esecutiva  
 Roy Lee..... Produttore esecutivo  
 Alexandria McAtee ..... Produttrice esecutiva  
 John Powers Middleton .. Produttore esecutivo  
 Steven Mnuchin ..... Produttore esecutivo  
 Ryan Moody..... Produttore esecutivo  
 Dave Neustadter ..... Produttore esecutivo  
 Hans Ritter..... Produttore esecutivo  
 Erin Westerman ..... Produttrice esecutiva  
 Jonathan Watson..... Co-Produttore  
 Ashleigh Erwin..... Produttore associato  
 Dave Porter..... Musiche  
 Brandon Trost..... Direttore della fotografia  
 Stacey Schroeder ..... Montaggio  
 Rich Delia, CSA..... Casting  
 Chris Spellman..... Scenografie  
 Rachel Rockstroh ..... Art Director  
 Susan Lynch ..... Arredatore  
 Brenda Abbandandolo .... Costumista  
 Sweet Pea Vaughn..... Trucco  
 Nana Fischer..... Acconciature/Trucco  
 Andy Clement..... Progettazione trucco

